

Carlo nasce il 22 Febbraio 1964, si laurea in architettura presso la facoltà di Firenze e dal 1994 inizia l'attività professionale. Lo Studio si inserisce nel dibattito culturale contemporaneo attraverso un linguaggio moderno. Il pensiero architettonico dello studio è scevro sia della retorica classica che delle tendenze prevalenti (international style). La sua architettura si fa portavoce di una frattura nella ideologia corrente, indicando un percorso alternativo nello sviluppo dello spazio architettonico. Nascono così progetti creativi che elaborano modelli architettonici esistenti ma ideologicamente nuovi. Vengono affrontati aspetti interpretativi e spirituali del passato per scoprire nuove possibilità espressive. La particolare cura dei dettagli, la ricerca della misura nelle forme, la chiarezza dei concetti, l'armonia dei volumi, l'integrazione con i luoghi dell'architettura e del paesaggio, lo stretto collegamento fra necessità funzione e forma, sono i principi di ogni nostro intervento. Principi facilmente riscontrabili nel complesso religioso dello Spirito Santo, un organismo architettonico che per dimensioni e funzioni si misura con il tema della monumentalità, che viene trattata senza perdere la misura ed il rapporto con il tessuto esistente. Qui dalla configurazione ottagonale di un luogo sacro inserito in un volume cubico si passa all'uso compositivo del mattone, le caratteristiche spaziali che ne risultano, benché contemporanee, rispecchiano il valore convenzionale dell'edificio. Lo studio ha affrontato anche una serie di importanti progetti abitativi, trattati con soluzioni innovative, vedi l'edificio sinusoidale, il centro fitness Equinox, e la sede della associazione pubblica assistenza di Poggibonsi oltre a una lunga serie di delicati interventi di ristrutturazione sul territorio circostante. Nel 2006 si trasforma in studio associato con l'ingresso dell'ing. Alessandro Mugnai che assume il ruolo di controllo della sezione sviluppo e ricerca. Nel 2009 l'arch. M. De Santis, dopo una lunga esperienza in Inghilterra, si unisce allo studio con il ruolo di responsabile marketing e area estera. Parallelamente alla realizzazione di importanti edifici lo studio prosegue nella ricerca e nello sviluppo di prototipi, alla ricerca di nuovi metodi compositivi e tecnologici che consentano il recupero di emergenze architettoniche e la loro trasformazione in spazi contemporanei all'avanguardia per caratteristiche funzionali formali e di sostenibilità e dal limitato consumo energetico. La fase di ricerca e sviluppo continua con l'incarico di progettare la riconversione di un vecchio complesso scolastico in un edificio polifunzionale per la piccola comunità di San Giovanni D'asso. L'edificio che deve ospitare la sede distaccata ma autosufficiente dell'università per stranieri di Siena, con aule multimediali, camere e refettorio per ospitare 50 studenti, deve inoltre contenere una palestra fitness ed un asilo nido. Tali spazi hanno il loro pregio nell'essere fruibili dall'intera comunità. Il progetto ha tenuto conto delle prerogative del luogo, adiacente una fantastica rocca medievale e delle esigenze di una architettura moderna. Lo studio non si ferma alla produzione architettonica ma scende di scala fino alla realizzazione degli interni, vedi realizzazioni come il ristorante nel Chianti e altri simili interventi, e nella produzione di oggetti di arredo e industrial design. Con l'architettura si possono armonizzare elementi contrastanti, si possono esprimere idee, si possono conoscere i misteri profondi delle necessità umane, senza architettura non si può vivere. Nel fare architettura dobbiamo avere la consapevolezza che il vento non si ferma su una linea, così come la realtà non è misurabile.



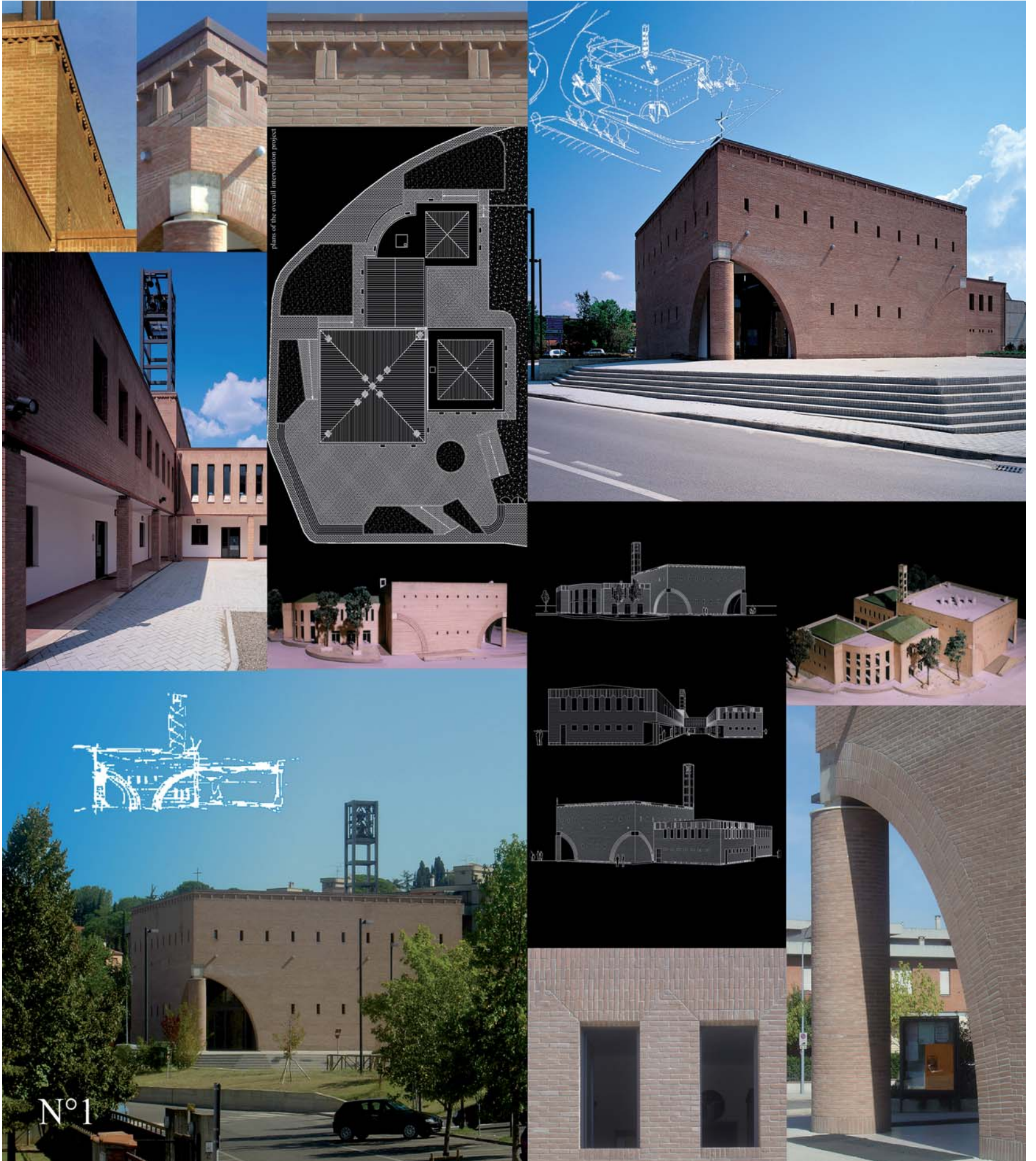
Arch. Carlo Fantacci, Poggibonsi

Carlo was born on 22nd February 1964, he took his degree in Architecture at the faculty of Florence and in 1994 he began his professional job. The architectural studio gets in the cultural contemporary debate through a modern language. The architectural concept of the studio is free from both the classic rhetoric and the prevailing trends (international style). Its architecture is the mouthpiece of a break in the current ideology, pointing out an alternative course in the development of the architectural space. From this way originate creative projects that work out existing architectural models, but ideologically new. Interpretative and spiritual aspects of the past are faced in order to find out new expressive opportunities. The peculiar care of the details, the search of the measures in the shapes, the clearness of concepts, the harmony of volumes, the integration with the places of architecture and landscape, the close connection among necessity, function and shape, are the principles of all our interventions. Principles that can easily be found in the religious unit of the Holy Spirit, an architectural structure that for its dimensions and functions competes with the monumentality issue discussed without forgetting the sense of proportion and the relationship with the existing fabric of the city. Here you pass from the octagonal structure of a holy place integrated in a cubic volume, to the constituent use of the brick: the space features that come out, even if contemporary, reflect the conventional value of the building. The studio also faced a series of important housing projects, discussed with innovative solutions, such as the sine building, the Equinox fitness centre and the seat of the association of public assistance in Poggibonsi, besides a long series of tricky interventions of refurbishment in the surrounding territory. In 2006 it turned into an associated studio with the entry of Engineer Alessandro Mugnai that took the role of checking the development and research section. In 2009 Architect M. De Santis, after a long experience in England, joined the studio with the role of person in charge of the marketing and foreign market sector. Side by side to the carrying out of important buildings, the studio goes on in the research and development of prototypes, of new constituent and technological methods that allow the reutilization of architectural exigencies and their transformation into contemporary spaces in the forefront for their formal functional features and sustainability and for their limited power consumption. The phase of research and development keeps on with the task of planning the changeover of an old school structure in a polyfunctional building for the small community of San Giovanni D'Asso. The building that must house the independent branch office of the University for Foreigners in Siena, with multimedia classrooms, bedrooms and a dining hall to house 50 students, must include as well a fitness gym and a nursery school. Such spaces have the merit to be usable by the whole community. The project allowed for the features of the place, next to a wonderful medieval fortress, and the requirements of a modern architecture. The studio does not only deal with the architectural production, but also the carrying out of interior decorations, such as in the Chianti restaurant and other similar interventions and in the output of furnishing items and industrial design. By architecture you can harmonize contrasting elements, express ideas, know the deep mysteries of the human needs: you cannot live without architecture. Making architecture, we must have the awareness that the wind does not stop at one line as well as reality is not measurable.

La chiesa dello Spirito Santo, pensata come un organismo misurato diviene a sua volta unità di misura e unità ordinatrice dello stesso isolato. L'accesso posizionato nell'angolo, sottolinea il passaggio dal mondo materiale al mondo spirituale. Tale passaggio è ulteriormente ribadito dal mutare della forma: la forma esternamente quadrata, si trasforma in ottagonono, che a sua volta al centro dell'edificio, diviene cerchio forma della perfezione Divina. La Chiesa oltre alla centralità, ripropone al suo interno l'idea del percorso, per tale motivo uno dei temi generatori del progetto è costituito dall'orientamento dell'edificio est - ovest, ottenuto attraverso il passaggio reale non meno che simbolico del quadrato all'ottagono, direzione che taglia e guida contemporaneamente l'edificio, e che propone il tema del percorso verso la luce. Il pavimento in travertino levigato a poro aperto ed il cemento dei pilastri, con il loro aspetto scarno e quasi brutale, rappresentano il legame che l'uomo ha con la terra, e quindi con la materia, tuttavia lo sviluppo verticale di tali elementi vuol simboleggiare il desiderio di volgersi ad una vita più spirituale.

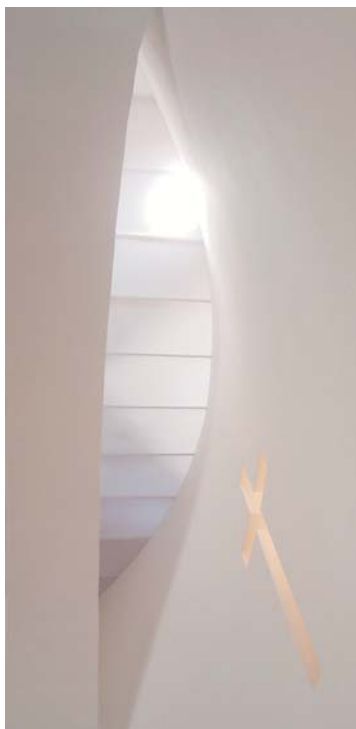
The church of Holy Spirit, thought as a measured organism, becomes, in its turn, unit of measure and governing unit of the same block. The entrance is placed in the corner of the building, and emphasizes the passage from the material world to the spiritual world. Such passage is moreover evidenced in the changing of the shape: the shape, externally square, is transformed in octagon, becoming then circle, as the form of the Divine perfection, in the centre of the building. The Church besides the centrality, proposes to its inside, the idea of the distance, therefore one of the generating topics of the plan is constituted by the guideline of the building from west to east, obtained through the real and symbolic passage of the square in an octagon, direction that cuts and guides the building in the same time, and that proposes the topic of the distance towards the light. The flooring made of travertine and the cement of the pillars, with their aspect nearly brutal, represent the bond that man has with the earth, and therefore with the matter. However the vertical development of such elements would symbolize the desire to turn to one more spiritual life.





plans of the overall intervention project

N°1



Le pareti sono intonacate bianche, per far sì che l'intera struttura attraverso i due ordini di finestrelle, si permei di luce, diffusa e risplendente, tale da smaterializzare le strutture fino quasi a far scomparire, in alto, la loro consistenza fisica. Il soffitto, realizzato con travi in legno lamellare lascia penetrare una croce di luce che ricorda una grande griglia, simbolo della contrapposizione fra l'essere prigioniero della materia ed il desiderio di elevarsi verso Dio. Il campanile, è un elemento architettonico leggero che rappresenta l'essenza di una forma.

The white walls, permeate of light the entire building through two orders of inner windows. The diffused and shining light, is almost able to shatter the structures making them disappear in their physical consistency. The ceiling, carried out with wood bars, let the cross-shaped light penetrate inside, remembering one great grill, symbol of the contrast between the captive being of the matter and desire to rise ourselves towards God. The bell tower, is a light architectonic element, representing the essence of a shape.